

Trasparenza contro gli illeciti

Dibattito a Cadempino sulla gestione delle crisi nei Comuni

I casi di malversazioni registrati recentemente a Torricella-Taverne e a Muzzano hanno aperto nuovi scenari circa la complessità dell'amministrazione sia delle piccole sia delle grandi realtà politiche nell'intero Cantone

Come definire una gestione oculata e corretta della cosa pubblica? Quali gli strumenti di controllo a disposizione e come reagire in caso di malversazioni, come quelle verificatesi a Taverne e Muzzano? Questi alcuni degli interrogativi intorno a cui è ruotato ieri sera l'incontro organizzato a Cadempino dal gruppo PPD-UDC di Torricella-Taverne, moderato dal direttore del CdT Giancarlo Dillena e dal giornalista RTSI Michele Ferrario. Ha rotto il ghiaccio **Monica Duca Widmer**, presidente del Gran Consiglio, ponendo l'accento sulla necessità di un'organizzazione amministrativa capillare e chiara nei Comuni, in grado di far fronte alla crescente necessità di competenze. «Esigenza – ha aggiunto – che le piccole realtà non sono più in grado di garantire e che soltanto una strategia aggregativa potrà risolvere».

Dialogo, dibattito, confronto, collegialità e progettualità: questi i punti cardine di un buon amministratore secondo **Carlo Donadini**, delegato alla formazione degli Enti locali. «Un compito – ha osservato – che deve sì essere spinto da passione, ma nella piena competenza dell'impegno che si assume accettando la carica».

Con un intervento provocatorio, l'ex granconsigliere Mario Ferrari si è dal canto suo chinato sui cambiamenti in atto nella società. Una realtà, ha detto, in cui si va sottraendo sempre più spazio alla dimensione pubblica del cittadino a favore di un individualismo sfrenato che finisce con il ripercuotersi sulla gestione pubblica. Altrettanto dannosa, a detta di Michele Passardi, economista e municipale di Manno, sarebbe la tendenza crescente alla delega a terzi dei compiti tradizionali in seno agli enti pubblici. «È necessario – ha osservato – mantenere a tutti i costi lo spirito critico: i consulenti non possono sostituirsi agli amministratori».

Un concetto, quest'ultimo che vale soprattutto nelle piccole realtà, come sottolineato da **Giovanni Maria Staffieri**, vice sindaco di Muzzano, pur non nascondendo le difficoltà che si incontrano per assicurare un ricambio generazionale nelle amministrazioni locali. Una soluzione potrebbe passare attraverso le aggregazioni ed è chiaro che una struttura di maggiori dimensioni può ridurre i rischi di malversazioni. Tutto ciò, ha ribadito Passardi, non significa ancora un miglior controllo. Essenziale, ha aggiunto Ferrari, è scegliere l'amministratore e il politico per competenze e professionalità, prescindendo dalla protezione del partito. Ma l'efficienza, secondo Donadini, è inutile se poi manca l'etica.

Soluzioni? Interventi più incisivi da parte degli Enti Locali, ad esempio l'introduzione di controlli contabili senza preavviso, corsi di formazione anche per municipali visto oltretutto che per questi ultimi si parla sempre più insistentemente di professionismo politico.

Red.



BUFERA

Oltre all'ex segretario comunale, l'inchiesta per malversazioni per 1,6 milioni di franchi ha coinvolto un paio di altri dipendenti del Comune di Torricella-Taverne.

(fotogonnella)